



Anche quest'anno, il giorno 8 settembre u.s., ci siamo ritrovati presso la Rotonda di San. Quirico per la tradizionale "Festa del Donatore" che è culminata nell'affollatissima cena, aperta come sempre ai soci donatori, in primis, ai soci sostenitori, agli amici e ai simpatizzanti della nostra Associazione. La serata, come da calendario, è iniziata con la consegna degli attestati al merito trasfusionale e relative medaglie. Alla cerimonia hanno partecipato, con nostro grande piacere, il Presidente AVIS Provinciale Carlo Sestini e il Presidente AVIS Comunale di Grosseto Ercolani Erminio, che si sono complimentati per l'ottimo lavoro svolto e i risultati raggiunti dalla nostra sezione. La serata è continuata con la consegna del Premio "Prima Goccia" a coloro che hanno effettuato in quest'ultimo periodo la loro prima donazione. Quest'anno il Direttivo dell'AVIS Comunale di Sorano ha deciso di aggiungere un ulteriore riconoscimento, anch'esso non previsto dallo statuto e destinato a tutti quei soci donatori che per motivi di salute o per limiti di età hanno smesso di donare. Pur nella sua semplicità (la benemerenda è costituita da una pergamena e una medaglietta in argento a forma di goccia) è un riconoscimento di grande valore morale con il quale si intende ringraziare ufficialmente il donatore per tutto ciò che ha fatto durante il suo percorso donazionale. Informiamo che chiunque fosse interessato a ricevere tale attestato, anche i vecchi donatori che hanno smesso di donare da diverso tempo, può farne richiesta. Vogliamo però ribadire e sottolineare che chi dona sangue lo fa in maniera disinteressata, anonima, completamente gratuita e non per ricevere premi o riconoscimenti. Il fine ultimo per il donatore è l'appagante sensazione di aver fatto una cosa utile e importante per il suo prossimo, perché il "farmaco sangue" non può essere riprodotto in laboratorio ma solo donato da un essere umano ad un altro. Le "benemerende", quindi, vogliono essere solo una testimonianza ed una forma di riconoscimento per l'eccellente opera svolta nei confronti delle tante persone bisognose, nonché richiamare l'attenzione di altri affinché seguano l'esempio degli insostituibili donatori. Ma adesso lasciamoci trasportare dall'aspetto ludico della serata. Alla cena eravamo veramente in tanti, dai nostri conti risultano poco meno di 200 persone che vogliamo ringraziare per la partecipazione così massiccia, come non si era mai vista. Questo ci conferma quello che amiamo ripetere: l'AVIS è un patrimonio comune ed è giusto che tutti se ne sentano parte integrante e che la considerino come propria. Il menù variegato e ottimo, sebbene un po' calorico, spaziava dai numerosi antipasti, alle ottime lasagne e tortelli soranesi, alla gustosissima porchetta di Domenico Grillo, che vogliamo nuovamente ringraziare per averla preparata a titolo gratuito, dedicandogli impegno e tempo prezioso. Continuando su questo tema gli ospiti hanno potuto gustare il saporito baccalà e l'aringa al forno, una svariata qualità di formaggi, il tutto innaffiato dal pregiato vino della Cantina Antinori. La cena si è conclusa con una carrellata di dolci andati letteralmente a ruba, frutta e buona grappa. Si è trattato, a detta di tutti, di una serata trascorsa all'insegna dell'amicizia e dell'allegria, animata dalla fisarmonica di Fabio Mencio e da una riuscitissima tombola con ricchi premi in palio. In ultimo è stata estratta una "gustosa" lotteria e così è finita la festa e i tanti ospiti se ne sono andati soddisfatti, sazi e soprattutto consapevoli di far parte di una grande famiglia. Un ringraziamento all'amico Christian Miczaika, ormai fotografo ufficiale degli eventi AVIS e del giornalino "La Voce del Capacciolo".

A conclusione di questo articolo, non vorremmo aver dato un'idea totalmente errata della nostra Associazione. Il fine dell'AVIS non è quello di organizzare cene, feste, gite e intrattenimenti vari. Tali attività le riteniamo utili momenti di incontro, che servono a far gruppo e a dare visibilità all'Associazione, ma l'unico vero scopo per cui esiste l'AVIS è quello di promuovere il dono del sangue, favorendo lo sviluppo della donazione volontaria fino al raggiungimento dell'autosufficienza di sangue a livello nazionale.



consegna attestati al merito trasfusionale 2012

UN GESTO SPECIALE PER PERSONE SPECIALI - RICORDO DI PIA ALOISI

Lo scorso mese ci ha lasciato Pia Aloisi amica e sostenitrice che vogliamo ricordare da questa pagina dell'AVIS con affetto e simpatia. Alla famiglia rinnoviamo le condoglianze da parte della grande famiglia avisina e porgiamo i ringraziamenti per aver scelto di onorare la propria cara con una donazione in denaro in favore di questa nostra AVIS. Attraverso questa azione di solidarietà è possibile far rivivere, in modo concreto, il suo ricordo.

Si è trattato di un pensiero generoso e solidale, un segno di speranza che va oltre la morte, anzi è un investimento per la vita nei confronti delle tante persone che hanno bisogno di trasfusioni di sangue.

Un grazie anche ai tanti amici di Pia che hanno partecipato al suo funerale e che hanno contribuito alla raccolta di soldi il cui ricavato sarà utilizzato, ovviamente, per promuovere campagne informative e di sensibilizzare sulla donazione periodica del sangue.

Claudio Franci

PODIO OLIMPICO PER 4 AVISINI

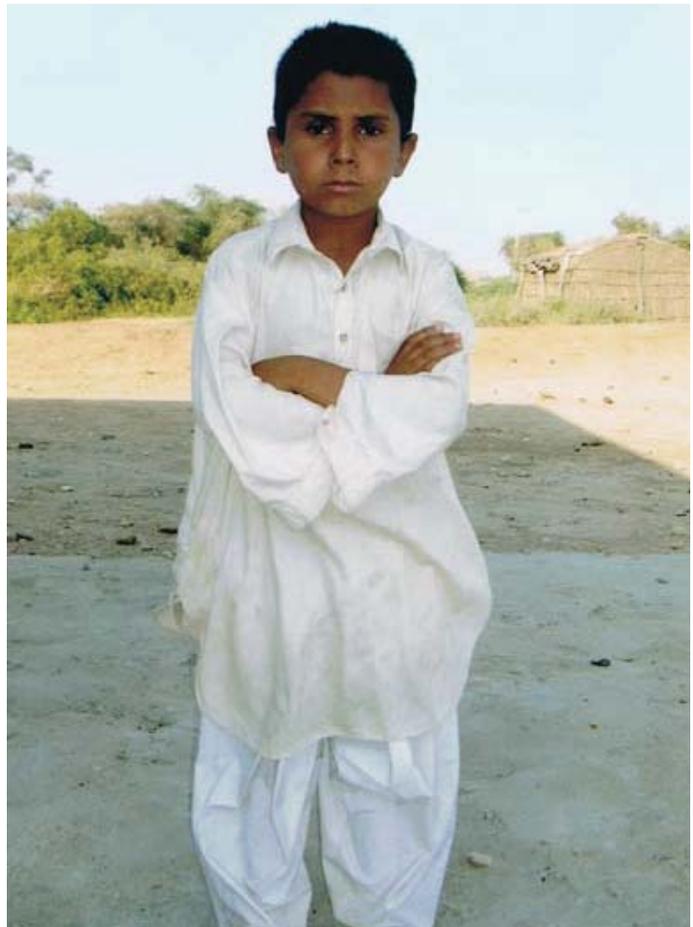
Essere donatori periodici di sangue oltre a rappresentare un atto di grande generosità e altruismo, fa vincere medaglie alle olimpiadi. Durante i giochi olimpici di Londra 2012, hanno visto infatti ben quattro sportivi avisini salire sul podio, in due casi sul gradino più alto. Ecco i nostri campioni di sport e solidarietà:

- Luigi Samele, testimonial dell'Avis comunale di Foggia, bronzo nella sciabola ;
- Matteo Morandi, avisino di Vimercate (Monza-Brianza), bronzo agli anelli;
- Giorgio Avola dell'Avis di Modica (Ragusa), oro nel fioretto a squadre;
- Carlo Molfetta, testimonial Avis a Mesagne (Brindisi) ottavo oro al nostro paese.



Donare sangue, un gesto semplice, anonimo che non richiede eroismo ne particolari abilità, ma solo buona volontà e disponibilità verso il prossimo sofferente. Quindi un piccolo gesto ma di una importanza grandissima, a volte vitale, che può aiutare persone meno fortunate a vivere meglio o, in qualche caso, per salvare una vita. E allora... hai più di diciotto anni, pesi più di cinquanta chilogrammi e sei in buona salute? Diventa donatore di sangue. Per ulteriori informazioni rivolgiti alla nostra sezione AVIS aperta tutti i lunedì dalle 09,00 alle 12,00

Ecco Rashiad , il "nostro bambino" che questa AVIS ha adottato a distanza. Questa è l'ultima foto che ci è pervenuto qualche giorno addietro



Il Consiglio, anche per quest'anno ha deciso di destinare una parte dei fondi raccolti attraverso la propria attività istituzionale, per contribuire alle spese scolastiche e di mantenimento di Rashiad che ora ha 7 anni. Questo concreto gesto, come molti altri intrapresi nel corso dell'anno (donazioni in favore AIRC, Telethon, Lega del Filo d'oro, Terremotati dell'Emilia) , rispecchia lo spirito del volontariato e della solidarietà, dei nostri associati